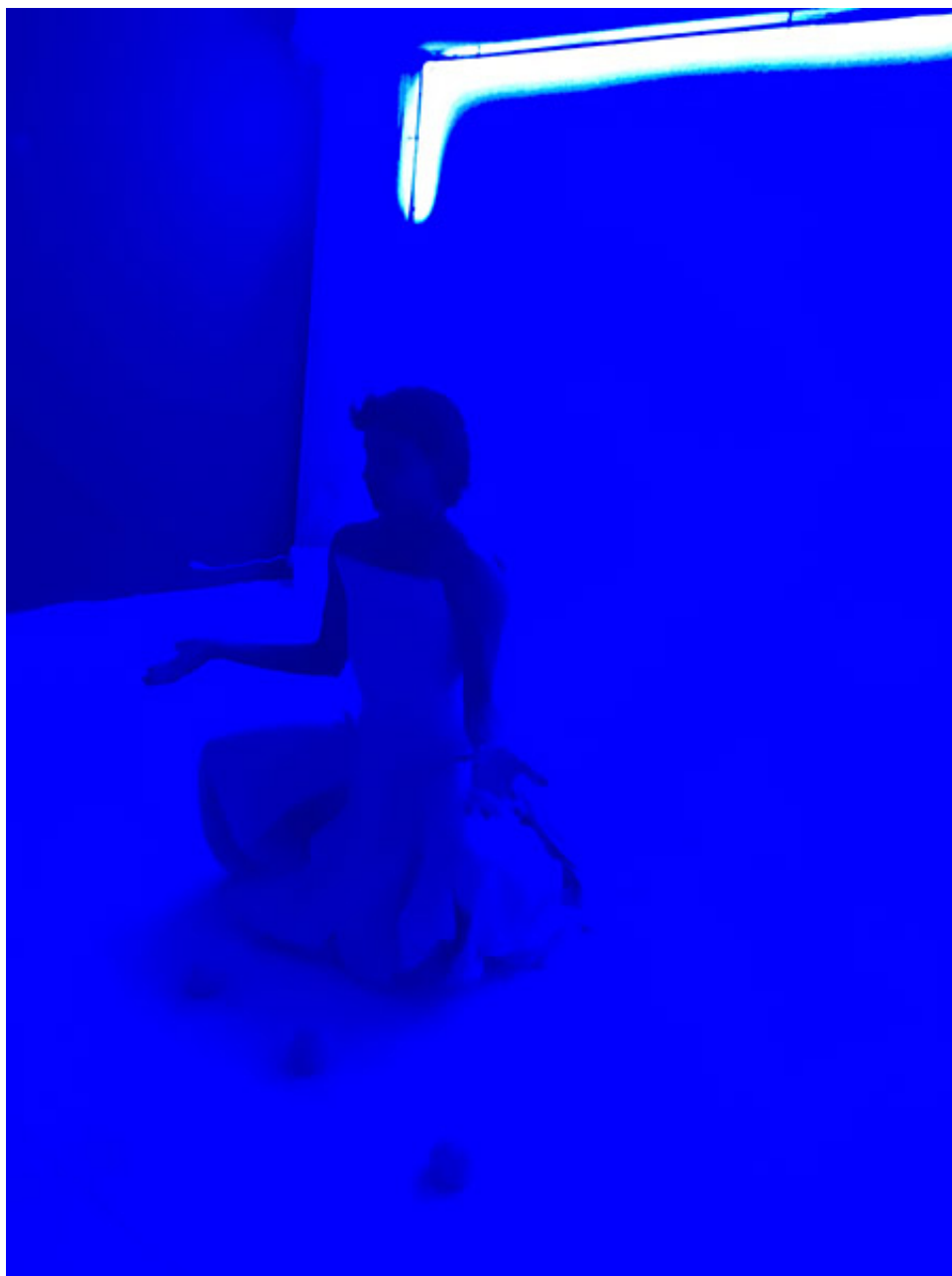


'M?n', performance d'artista al Cavò

Autore : Redazione

Data : 18 Luglio 2019



In scena il 20 e 27 luglio a Trieste

Riceviamo e pubblichiamo.

Sabato 20 luglio alle 22:17, ora dell'atterraggio dell'Apollo 11 su suolo lunare, prima che si compisse il fatale passo che rischiò di dissolvere per sempre il mito e la poetica della Luna, 15 spettatori potranno assistere all'esibizione posizionandosi al limite dello spazio lunare - performativo, a stretto contatto con le artiste, al [Cavò](#) di via San Rocco a Trieste, illuminato dal plenilunio di 'M?n'. La *performance* verrà replicata sabato 27 luglio alle ore 20:30 e alle ore 22:00.

Il festival multidisciplinare *Varcare la frontiera #7* celebra i 50 anni dell'arrivo dell'uomo sulla luna declinando il concetto di allunaggio in tutte le sfaccettature e accezioni del termine, in senso sia metaforico che letterale.

Gli influssi lunari sulle attività antropiche e naturali, anche se non tutti provati scientificamente, hanno generato una mitologia poetica e suggestiva che abbiamo deciso di esplorare con una performance d'artista creata per lo spazio espositivo Cavò.

Dopo l'esperienza di Sirene in *Varcare la frontiera #5*, si è deciso di commissionare una nuova creazione a Ninka il duo composto da Nika Furlani e Nina Alexopoulou che si è avvalso della consulenza artistica di Massimo Premuda.

'M?n' è un'azione in più quadri, o meglio, in diverse fasi lunari che fanno emergere miti dall'immaginario femminile sempre legato a questo satellite naturale che tanto influisce sulla natura e sulla vita degli esseri umani e che ha generato immagini potenti caratterizzate proprio dalla forza generatrice della donna.

La *performance* si svolge come una visione lunare durante l'eterno sonno di giovinezza di Endimione, in cui una moderna Selene, che incarna diversi archetipi femminili, indica e interpreta le possibili diverse declinazioni di un mito mai esaurito: si parte così da una donna guerriera in cotta giapponese che impasta riso per ricomporlo in candide sfere adagiate su un immaginario suolo lunare fino a disegnare un asettico giardino Zen, una moderna Arianna che costruisce da sé un labirinto cretese che la imprigiona tessendolo come una fatale ragnatela, e infine una contemporanea Selene che decide di portare la vita sulla Luna innestando acqua, latte e riso, e, infine, la rappresentazione simbolica del legame tra la Luna e la donna che compie il proprio ciclo attraversando le fasi lunari a cui sono associati gli archetipi femminili della vergine, della madre, dell'incantatrice e della strega.

Anche in 'M?n' ritornano i temi che le due artiste indagano da alcuni anni: il ruolo della donna, il cibo, la natura generatrice e rigeneratrice, la rilettura del nudo in chiave contemporanea in contrapposizione alle inflazionate immagini di massa.

Massimo Premuda

Nina Alexopoulou *performer* con un ampio *background* di danza contemporanea e *Dance Performance* che si è interessata principalmente al corpo femminile ponendolo spesso in connessione con il cibo

Nika Furlani fotografa che indaga sulla personale visione onirica del rapporto uomo – natura esprimendo tale rapporto attraverso il riutilizzo di strumenti analogici, ai quali viene conferita una funzione attuale.

'M?n'

concept Massimiliano Schiozzi e Cristina Sain

produzione Cizerouno

per *Varcare la frontiera #7*

performance

NINKA Nina Alexopoulou e Nika Furlani

consulenza artistica Massimo Premuda

sonorizzazione Michael Petronio - BTaste

realizzazione scenica Furio Ogrisi, Giorgio Zuliani

costumi Teatro Stabile Sloveno - SSG

Varcare la frontiera

è un progetto di

Cizerouno associazione culturale

realizzato con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Per informazioni e prenotazioni:

info@cizerouno.it